

COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE

Provincia di Ravenna

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2016

ANCREL – 2017

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

DOTT.SSA MARA BRUZZI

INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui anni precedenti

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica congruità fondi

Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica

Analisi delle principali poste

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Conto economico

Stato patrimoniale

Relazione della giunta sul rendiconto

Conclusioni

Comune di Castel Bolognese (Ravenna)

Organo di revisione

Verbale n. 06 del 13 Aprile 2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Castel Bolognese che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Castel Bolognese, lì 13 Aprile 2017

F.to L'organo di revisione

Dott.ssa Mara Bruzzi

INTRODUZIONE

La sottoscritta Dott.ssa Mara Bruzzi, Revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 42 del 03/9/2015;

◆ ricevuta in data 11/04/2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 24 del 10/4/2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico (1)
- c) stato patrimoniale; (1)

(1) i *Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono rinviare la contabilità economico patrimoniale fino all'esercizio 2017*

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - nota informativa che evidenzia la mancanza di impegni derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità dell'ente;

RILEVATO

Che alla proposta di rendiconto sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 01 al n. 17;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 28/07/2016, con delibera n. 49;
- che l'ente non ha debiti fuori bilancio da riconoscere per cui nessun atto è stato trasmesso alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n.11 del 15/2/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1746 reversali e n. 2626 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano totalmente reintegrati;

- non è stato fatto ricorso all'indebitamento:
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca di Imola, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			1.703.695,74
Riscossioni	1.840.207,47	5.871.368,94	7.711.576,41
Pagamenti	1.086.866,51	7.316.089,22	8.402.955,73
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.012.316,42
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.012.316,42
di cui per cassa vincolata			0,00

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Alla sistemazione di tali sospesi si è provveduto come indicato nel principio contabile 4/2.

La sistemazione di tale pagamento richiede il riconoscimento e finanziamento del debito bilancio da sottoporre al Consiglio prima o contestualmente all'approvazione del rendiconto.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	1.012.316,42
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	-
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	-

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 0,00 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2014	2015	2016
Disponibilità	2.151.750,69	1.703.695,74	1.012.316,42
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 398.356,76, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	0,00	0,00	8.272.321,08
Impegni di competenza	meno	0,00	0,00	9.404.539,47
Saldo		0,00	0,00	-1.132.218,39
quota di FPV applicata al bilancio	più	0,00	0,00	1.948.443,72
Impegni confluiti nel FPV	meno	0,00	0,00	417.868,57
saldo gestione di competenza		0,00	0,00	398.356,76

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
Riscossioni	(+)	5.871.368,94
Pagamenti	(-)	7.316.089,22
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	<i>-1.444.720,28</i>
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	1.948.443,72
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	417.868,57
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	<i>1.530.575,15</i>
Residui attivi	(+)	2.400.952,14
Residui passivi	(-)	2.088.450,25
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	<i>312.501,89</i>
Saldo avanzo di competenza		398.356,76

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo:

Risultato gestione di competenza	398.356,76
avanzo d'amministrazione 2015 applicato	146.865,00
quota di disavanzo ripianata	0,00
saldo	545.221,76

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.703.695,74	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		448.380,17
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		7.223.686,26 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		7.007.686,64
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		174.274,63
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			490.105,16
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	O=G+H+I-L+M		490.105,16

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		COMPETENZA
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	146.865,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.500.063,55
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	184.201,43
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	1.532.419,44
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	243.593,94
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		55.116,60

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO			COMPETENZA
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE			
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			545.221,76

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	448.380,17	174.274,63
FPV di parte capitale	1.500.063,55	243.593,94

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione (Tit II tipol 101)	16.291,98	16.291,98
Per fondi comunitari ed internazionali (Tit II tipol 105)	85.500,00	85.500,00
Per imposta di scopo	0,00	0,00
Per TARI	0,00	0,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione (titolo IV)	0,00	0,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia (cap.5770)	18.500,00	18.500,00
Per contributi straordinari	0,00	0,00
Per monetizzazione aree standard	0,00	0,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	0,00	0,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative pubblicità	0,00	0,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	343.330,74	364.562,13
Per proventi parcheggi pubblici	0,00	0,00
Per contributi c/impianti	0,00	0,00
Per mutui	0,00	0,00
Totale	463.622,72	484.854,11

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 NON hanno contribuito entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

Si intendono entrate e spese eccezionali quelle sensibilmente differenti rispetto alla media degli anni precedenti.

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 1.376.698,79, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			1.703.695,74
RISCOSSIONI	1.840.207,47	5.871.368,94	7.711.576,41
PAGAMENTI	1.086.866,51	7.316.089,22	8.402.955,73
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			1.012.316,42
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			1.012.316,42
RESIDUI ATTIVI	520.050,56	2.400.952,14	2.921.002,70
RESIDUI PASSIVI	50.301,51	2.088.450,25	2.138.751,76
<i>Differenza</i>			782.250,94
<i>meno FPV per spese correnti</i>			174.274,63
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			243.593,94
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			1.376.698,79

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	1.721.502,21	789.414,48	1.376.698,79
di cui:			
a) parte accantonata		243.229,84	392.250,00
b) Parte vincolata		10.822,16	12.112,00
c) Parte destinata a investimenti	942.217,20	62.316,27	55.117,00
e) Parte disponibile (+/-) *	779.285,01	473.046,21	917.219,79

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00			0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale		146.865,00		0,00	146.865,00
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	146.865,00	0,00	0,00	146.865,00

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	2.490.819,13	1.840.207,47	520.050,56	- 130.561,10
Residui passivi	1.456.656,67	1.086.866,51	50.301,51	- 319.488,65

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE				
Gestione di competenza			2016	
saldo gestione di competenza		(+ 0 -)	398.356,76	
SALDO GESTIONE COMPETENZA			398.356,76	
Gestione dei residui				
Maggiori residui attivi riaccertati (+)			30.308,09	
Minori residui attivi riaccertati (-)			160.869,19	
Minori residui passivi riaccertati (+)			319.488,65	
SALDO GESTIONE RESIDUI			188.927,55	
Riepilogo				
SALDO GESTIONE COMPETENZA			398.356,76	
SALDO GESTIONE RESIDUI			188.927,55	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO			146.865,00	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO			642.549,48	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016			(A) 1.376.698,79	

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	364.103,00
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	-
fondo rischi per contenzioso	15.000,00
fondo incentivi avvocatura interna	-
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	4.147,00
fondo perdite società partecipate	1.000,00
fondo rinnovi contrattuali (sp.personale)	8.000,00
altri fondi spese e rischi futuri	-
TOTALE PARTE ACCANTONATA	392.250,00

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	12.112,00
vincoli derivanti da trasferimenti	-
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	-
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
TOTALE PARTE VINCOLATA	12.112,00

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2016 è:

parte destinata agli INVESTIMENTI	55.117,00
	-
	-
	-
TOTALE PARTE DESTINATA	55.117,00

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo è stato calcolato con il metodo della "media semplice tra incassato ed accertato ed ammonta ad €. 364.102,06.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 15.000,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione è risultato che l'ente non ha contenzioso significativo per cui non necessita di ulteriore accantonamento.

La quantificazione della passività potenziale probabile derivante dal contenzioso è stata effettuata dal Segretario Generale dell'ente (nota del 31 Marzo 2017)

Fondo perdite aziende e società partecipate

E' stata accantonata la somma di euro 1.000,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.172/2016.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2015 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell'art.21 del d.lgs.175/2016 :

Organismo	perdita 31/12/2015	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
STEPRA Soc Cons	-2.131.422,00	0,022	-468,91284	500,00
AMBRA SRL	-18.186,84	1,89	-343,731276	500,00
			-812,644116	1.000,00

Accantonamento per indennità di fine mandato

E' stata accantonata la somma euro 4.147,00 relativa alle quote degli anni 2014/2015 e 2016 per indennità di fine mandato.

VERIFICA RISPETTO OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+) 448,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+) 1500,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+) 4968,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+) 368,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-) 0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-) 0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+) 368,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+) 1888,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+) 184,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+) 0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+) 7408,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 7008,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+) 174,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-) 0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) 0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+) 7182,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 1532,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+) 244,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-) 0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-) 67,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) 0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-) 0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+) 1709,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+) 0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	8891,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	465,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+) 85,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+) 0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+) -73,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+) -144,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+) 0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+) -6,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)	327,00

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 27/3/2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
I.M.U.	1.685.703,84	1.649.512,75	1.757.405,42
I.M.U. recupero evasione	181.308,53	209.089,41	200.000,00
I.C.I. recupero evasione	29.056,49	36.497,20	1.724,73
T.A.S.I.	713.279,77	721.313,22	35.877,46
Addizionale I.R.P.E.F.	630.000,00	845.000,00	845.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00
5 per mille	1.960,51	2.163,77	2.483,06
Altre imposte	29,84	0,00	0,00
TOSAP	46.628,41	52.036,36	49.248,85
TARI	1.390.000,00	1.262.000,00	1.362.000,00
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	0,00	0,00	12.737,16
Recupero evasione TASI	0,00	0,00	11.409,64
Diritti sulle pubbliche affissioni	58.000,00	62.364,09	53.845,53
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	0,00	0,00
Fondo solidarietà comunale	134.158,15	8.642,71	635.946,71
Sanzioni tributarie	29.313,77	1.360,28	0,00
Totale entrate titolo 1	4.899.439,31	4.849.979,79	4.967.678,56

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton PREV 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione IMU (CAP.106)	200.000,00	70.359,28	35,18%	0,00	99.631,68
Recupero evasione TARI	12.000,00	12.000,00	100,00%	0,00	0,00
Recupero evasione TASI (cap.310)	11.409,64	11.409,64	100,00%	0,00	0,00
Recupero evas ICli (CAP.115)	1.724,73	1.724,73	100,00%	1.274,66	10.179,31
Recupero evas altri trib (cap.116)	737,16	737,16	100,00%	0,00	0,00
Totale	225.871,53	96.230,81	42,60%	1.274,66	109.810,99

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	212.611,87	100,00%
Residui riscossi nel 2016	74.589,37	35,08%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	138.022,50	64,92%
Residui della competenza	129.640,72	
Residui totali	267.663,22	

Contributi per permesso di costruire

(*) Dall'anno 2016 la Funzione Urbanistica è stata trasferita all'Unione della Romagna faentina per cui i proventi derivanti dal rilascio delle concessioni edilizie vengono riscosse direttamente dall'Unione stessa che poi provvede a riversarli nelle casse dell'ente.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016 (*)
Accertamento	100.146,53	126.667,86	74.290,38
Riscossione	100.146,53	126.667,86	9.807,37

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE					
Anno	importo	% x spesa corr.			
2014	0,00	0,00%			
2015	0,00	0,00%			
2016	0,00	0,00%			

Non si rilevano somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire.

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	480.600,73	230.343,31	246.575,00
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	53.902,31	59.903,46	24.622,27
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	1.800,00	57.000,00	85.500,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	15.228,33	26.948,39	11.083,10
Altri trasferimenti			
Totale	551.531,37	374.195,16	367.780,37

L'Ente provvederà, ai sensi dell'articolo 158 del TUEL, alla presentazione entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2016 del rendiconto all'amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti documentando i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Servizi pubblici	965.007,86	1.186.706,58	728.238,14
Proventi dei beni dell'ente	122.854,67	184.271,83	
Interessi su anticip.ni e crediti	502,77	314,09	10,65
Utili netti delle aziende	136.640,00	195.614,25	101.234,16
Proventi diversi	235.326,19	283.502,74	218.968,24
Proventi controlli illeciti	0,00	0,00	839.776,14
Totale entrate extratributarie	1.460.331,49	1.850.409,49	1.888.227,33

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	0,00	413.281,19	-413.281,19	0,00%	2,55%
Casa riposo anziani	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
utilizzo spazi comunali	2.420,00	5.000,00	-2.580,00	48,40%	46,00%
Mense scolastiche	322.696,70	373.500,00	-50.803,30	86,40%	86,43%
Palazzetto sport	0,00	45.000,00	-45.000,00	0,00%	0,00%
Utilizzo palestre	3.410,40	9.300,00	-5.889,60	36,67%	49,46%
Centro ricreativo	4.854,80	31.703,17	-26.848,37	15,31%	19,35%
disinfestazione piante orivati	1.756,30	1.900,00	-143,70	92,44%	100,00%
Totali	335.138,20	879.684,36	-544.546,16	38,10%	37,32%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada					
	2014	2015	FCDE *	2016	FCDE*
accertamento - competenza	526.160,12	741.872,43	22.330,90	829.989,63	69.931,56
riscossione - competenza	298.854,37	99.667,25		315.974,60	
%riscossione	56,80	13,43	22.330,90	38,07	69.931,56

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA	
	Accertamento 2016
Sanzioni CdS (829.989,63 meno Provincia 73.396,59)	756.593,04
fondo svalutazione crediti corrispondente	69.931,56
entrata netta	686.661,48
destinazione a spesa corrente vincolata	264.474,34
Perc. X Spesa Corrente	38,52%
destinazione a spesa per investimenti	100.087,79
Perc. X Investimenti	14,58%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	661.502,93	100,00%
Residui riscossi nel 2016	550.248,72	83,18%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	111.254,21	16,82%
Residui della competenza	514.015,03	
Residui totali	625.269,24	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Alla Provincia di Ravenna è stata attribuita la somma di €. 73.396,59.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

(cap.2901-3800-3900-3950-4000)

Le entrate accertate nell'anno 2016 sono aumentate di Euro 97.412,42 rispetto a quelle dell'esercizio 2015 (184.271,83 E 281.684,25) per i proventi derivanti dalla vendita dei loculi cimiteriali.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
(cap.4000)		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	37.450,00	100,00%
Residui riscossi nel 2016	0,00	0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	37.450,00	100,00%
Residui della competenza	1.069,05	
Residui totali	38.519,05	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	2013	2014	2015
01 - Personale	1.779.046,58	1.796.781,00	1.643.542,69
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	112.740,82	114.079,55	101.236,79
03 - Prestazioni di servizi	2.230.436,74	3.630.611,76	3.692.503,00
04 - Utilizzo di beni di terzi	22.500,00	21.805,00	8.700,00
05 - Trasferimenti	789.631,11	770.897,42	967.897,31
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi			
07 - Imposte e tasse	150.977,10	154.075,00	175.321,12
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	18.924,10	9.420,26	7.598,08
Totale spese correnti	5.104.256,45	6.497.669,99	6.596.798,99

Nuova rappresentazione delle SPESE CORRENTI "armonizzate":

Macroaggregati	rendiconto 2016
101 redditi da lavoro dipendente	1.280.688,97
102 imposte e tasse a carico ente	135.260,43
103 acquisto beni e servizi	3.687.404,33
104 trasferimenti correnti	1.760.587,47
105 trasferimenti di tributi	0,00
106 fondi perequativi	0,00
107 interessi passivi	0,00
108 altre spese per redditi di capitale	0,00
109 rimb poste correttive entrate	70.470,39
110 altre spese correnti	73.275,05
TOTALE	7.007.686,64

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016 dal parte del comune di Castel Bolognese, ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro. A tal proposito si segnala che in seguito al conferimento della funzione del personale all'Unione della Romagna Faentina dal 01.01.2015, quest'ultima ha provveduto ad individuare il "tetto consolidato" delle assunzioni flessibili, consolidando i limiti di spesa di tutti gli enti (atto di giunta URF n. 181/2016);
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.641.199,79;
- il limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- il divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel (non risultano incarichi in essere presso il comune di Castel Bolognese);

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006, e viene riassunta come segue:

	Media 2011-2013 Impegni	Rendiconto 2016 Impegni
Spese macroaggregato 101	€ 1.735.846,39	€ 1.280.688,97
Spese macroaggregato 103	€ 58.406,34	€ 0,00
Irap macroaggregato 102	€ 111.441,14	€ 81.520,41
Altre spese da specificare:		
spesa per fondo mobilità segretario	€ 2.172,69	€ 0,00
spesa per contenzioso personale	€ 0,00	€ 0,00
spesa per trasferimento in URF	€ 0,00	€ 529.857,03
Totale spese personale (A)*	€ 1.907.866,55	€ 1.892.066,41
(-)Componenti escluse (B)**	-€ 266.666,76	-€ 312.503,08
(=)Componenti assoggettate al limite di spesa (ex Art. 1, comma 557, l. n. 296/2006) (A-B)	€ 1.641.199,79	€ 1.579.563,33

Le spese per trasferimento sono relative al costo storico del personale trasferito, al lordo delle minori

entrate riscosse dall'ente e comprensive degli oneri per buoni pasto.

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

*La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " **il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.***

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente non ha avuto, nel 2016, spese per incarichi di collaborazione autonoma.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata ridotta.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	19.226,45	80,00%	3.845,29	2.383,35	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	2.796,21	50,00%	1.398,11	1.079,25	0,00
Formazione (nota)	9.019,17	50,00%	4.509,59	0,00	0,00

(nota) la funzione relativa al personale è stata trasferita all'Unione della Romagna faentina e la formazione non è più a carico diretto dell'Ente

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Non 2016 non si sono impegnate spese per studi e consulenze.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 2.402,10 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Dal 2016 la funzione relativa all'Informatica è stata trasferita all'Unione della Romagna faentina e non è più a carico diretto dell'Ente.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 0,00 in quanto l'ente non ha indebitamento.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Limitazione acquisto immobili

Nel 2016 l'Ente non ha sostenuto spese per acquisto di immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Nel 2016 l'ente non ha sostenuto spese per acquisto mobili e arredi.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente non ha indebitamento.

Con atto del Consiglio Comunale nr. 60 del 28/11/2011 avente ad oggetto:"Estinzione anticipata mutui cassa DDPP di Roma con utilizzo avanzo di amministrazione" si è provveduto ad approvare la totale estinzione dell'indebitamento dell'Ente.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità alla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2016 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 11 del 15/2/2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 130.561,10

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 319.488,65

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I	0,00	0,00	0,00	14.114,30	132.680,79	1.367.266,16	1.514.061,25
di cui Tarsu/tari	0,00	0,00					0,00
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo III	0,00	0,00	9.550,00	18.350,00	127.804,21	0,00	155.704,21
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	9.550,00	32.464,30	260.485,00	1.367.266,16	1.669.765,46
Titolo IV	150.000,00				61.268,31		211.268,31
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	150.000,00	0,00	0,00	0,00	61.268,31	0,00	211.268,31
Titolo IX	636,75	0,00	1.411,28	167,35	4.067,57		6.282,95
Totale Attivi	150.636,75	0,00	10.961,28	32.631,65	325.820,88	1.367.266,16	1.887.316,72
PASSIVI							
Titolo I					22.567,10		22.567,10
Titolo II							0,00
Titolo III							0,00
Titolo VII	5.842,15	0,00	90,00	547,00	21.255,26		27.734,41
Totale Passivi	5.842,15	0,00	90,00	547,00	43.822,36	0,00	50.301,51

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

Al 31/12/2016 non si sono rilevate somme per debiti fuori bilancio.:

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11,comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nelle tabelle che seguono:

Le seguenti Società partecipate dal Comune di Castelbolognese hanno dichiarato di non avere debiti o crediti nei confronti dell'Ente stesso:

1) <u>ERVET (EX NUOVA QUASCO)</u> - Via Morgagni 6 BOLOGNA – CF 00569890379
2) <u>Agenzia Mobilità Romagna - A.M.R. srl Consortile</u>
3) <u>BCC ROMAGNA OCCIDENTALE</u> – Piazza Fanti 17 CASTELBOLOGNESE – CF 00068200393
4) <u>SAPIR Porto Intermodale Ravenna</u> – Via Zani, 1 RAVENNA – CF 00080540396
5) <u>STEPRA Sviluppo Territoriale Provincia Ravenna</u> – Viale Farini 14 RAVENNA – CF 00830680393
6) <u>AZIMUT SPA</u> - Via Trieste, 90 RAVENNA - CF 90003710390
7) <u>LEPIDA SPA</u> - Viale Aldo Moro, 64 BOLOGNA – CF 02770891204
8) <u>Scuola ARTI E MESTIERI Angelo Pescarini</u> – Via Manlio Monti, 32 RAVENNA – CF 01306830397

Si attesta che, anche nella contabilità dell'Ente, non sussistono debiti/crediti nei confronti delle suddette Società partecipate.

Le seguenti Società partecipate dall'Ente hanno invece dichiarato la seguente situazione:

1) <u>Azienda servizi alla Persona – ASP DELLA ROMAGNA FAENTINA</u> Viale Stradone 7 FAENZA - CF 02517840399	- CREDITO di € 9,00 – affitto Scuola Ginnasi – anno 2015 -
2) <u>CON.AMI CONSORZIO AZIENDA MULTISERVIZI INTERCOMUNALE</u> Via Mentana, 10 IMOLA_ - CF 00826811200	- DEBITO per canone 2016 concessione impianti fognari - €. 17.591,35 - DEBITO per sponsorizzazione 2016 – €. 1.080,00 - DEBITO per riparto dividendi anno 2015 - €. 97.500,00 - DEBITO per riparto riserve anno 2016 €. 36.822,50
3) <u>START ROMAGNA</u> Via Spinelli, 140 CESENA_ - CF 03836450407	- DEBITO di € 14,95 –

In merito alla tabella sopra riportata si specificano le seguenti note in raccordo con la contabilità dell'Ente:

1) <u>Azienda servizi alla Persona - ASP DELLA ROMAGNA FAENTINA</u> -Viale Stradone 7 FAENZA - CF 02517840399	- <u>Credito di € 9,00</u> affitto scuola elementare Ginnasi – anno 2015 – Determina nr. 449/2015- imp. 2015/1591 cap. 14200 - E' stato pagato l'importo di €. 8.541,00 (mand. 2502/2016) a seguito del calcolo effettuato dal Settore Patrimonio dell'ente. A seguito di questa comunicazione verrà verificato il calcolo ed, eventualmente , liquidato l'importo se dovuto.
2) <u>CON.AMI CONSORZIO AZIENDA MULTISERVIZI INTERCOMUNALE</u> Via Mentana, 10 IMOLA_-CF 00826811200	- DEBITO per canone 2015 concessione impianti fognari €. 17.591,35 – cap. 4261 – Accertamento 2016/498 - DEBITO per sponsorizzazione – €. 1.080,00 – cap. 4913 - Accertamento 2016/426 - DEBITO per riparto dividendi anno 2015 - €. 97.500,00 - cap. 4150 - Accertamento 2016/512 - DEBITO per riparto riserve anno 2016 €. 36.822,50. Tale importo non è stato accertato nell'anno 2016 in mancanza di comunicazione ufficiale. Si provvederà ad assumere all'accertamento nell'anno 2017, anno in cui verrà anche liquidato.
3) <u>START ROMAGNA</u> Via Spinelli, 140 CESENA_- CF 03836450407	- Il debito indicato dalla Società non risulta tra le entrate dell'ente. Probabilmente si tratta di notifiche mai comunicate dal Settore Polizia Municipale al Settore Ragioneria . Tali importi saranno accertati nel bilancio di previsione 2017.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente NON ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

Ha comunque ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

<i>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</i>	
Organismo partecipato:	AMBRA (3.502,51) E SCUOLA PESCARINI (2.544,91)
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	0,00
Per concessione di crediti	0,00
Per trasferimenti in conto esercizio	6.047,42
Per trasferimento in conto capitale	0,00
Per copertura di disavanzi o perdite	0,00
Per acquisizione di capitale	0,00
Per aumento di capitale non per perdite	0,00
Altre spese	0,00
Totale	6.047,42

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

(L'art. 28 comma 1, lettera e) del D.lgs 175/2016 ha abrogato tali limiti. Si ritiene però che dovessero essere rispettati per l'intero anno 2016).

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1 comma 612 della legge 190/2014.

Il piano e la relazione sono pubblicate nel sito internet istituzionale dell' ente.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il *comma 4* dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il *comma 5* ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili dell'Ente hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 .

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
		2015*	2016
<i>A</i>	<i>componenti positivi della gestione</i>	0,00	7.145.024,82
<i>B</i>	<i>componenti negativi della gestione</i>	0,00	7.648.846,35
Risultato della gestione		0,00	-503.821,53
<i>C Proventi ed oneri finanziari</i>			
	<i>proventi finanziari</i>	0,00	101.244,81
	<i>oneri finanziari</i>		
<i>D</i>	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>	0,00	0,00
	<i>Rivalutazioni</i>		
	<i>Svalutazioni</i>		
Risultato della gestione operativa		0,00	-402.576,72
<i>E</i>	<i>proventi straordinari</i>	0,00	401.419,31
<i>E</i>	<i>oneri straordinari</i>	0,00	168.705,51
Risultato prima delle imposte		0,00	-169.862,92
	imposte	0	86.876,94
Risultato d'esercizio		0,00	-256.739,86

***la colonna deve essere compilata solo dagli enti sperimentatori**

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto (esclusi i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, che si sono avvalsi della facoltà di rinviare all'esercizio 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale) sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015;
- b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2016 risulta di euro 26.445.829,93 con un aumento di euro 12.774.634,75 rispetto a quello al 31/12/2015.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	69.142,37	-69.142,37	0,00
Immobilizzazioni materiali	19.873.638,61	974.964,20	20.848.602,81
Immobilizzazioni finanziarie	4.112.045,21	0,00	4.112.045,21
Totale immobilizzazioni	24.054.826,19	905.821,83	24.960.648,02
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	2.261.667,41	245.173,06	2.506.840,47
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	1.756.885,91	-691.379,32	1.065.506,59
Totale attivo circolante	4.018.553,32	-446.206,26	3.572.347,06
Ratei e risconti	0,00		0,00
			0,00
Totale dell'attivo	28.073.379,51	459.615,57	28.532.995,08
Passivo			
Patrimonio netto	26.445.829,93	-256.739,86	26.189.090,07
Fondo rischi e oneri	20.825,76	7.321,24	28.147,00
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
Debiti	1.456.656,67	682.095,09	2.138.751,76
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	150.067,15	26.939,10	177.006,25
			0,00
Totale del passivo	28.073.379,51	459.615,57	28.532.995,08
Conti d'ordine	1.798.376,57	-1.495.452,83	302.923,74

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto al 31/12/2016

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	importo
fondo di dotazione	13.671.195,18
riserve	12.774.634,75
di cui da capitale	8.652.544,17
di cui da permessi a costruire	4.122.090,58
risultato economico di esercizio	-256.739,86
PATRIMONIO NETTO	26.189.090,07

L'organo esecutivo propone al consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio come segue:

	importo
con utilizzo di riserve	0,00
portata a nuovo	256.739,86
Totale	256.739,86

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per rischi soccombenza	15.000,00
fondo perdite società partecipate	1.000,00
fondo per fine mandato sindaco	4.147,00
fondo per altre spese personale	8.000,00
totale	28.147,00

Debiti

Per gli altri debiti (non derivanti da finanziamento in quanto l'Ente non ha mutui passivi in essere) è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL , secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

F.to D.ssa Mara Bruzzi